



NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI
DI LIMBIATE

Ass.ne Naz.le Alpini
Sezione di Milano
Gruppo di Limbiate



SEMPRE PRESENTI



NOTIZIARIO DEL GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE

distribuito gratuitamente ai soci

Gruppo Alpini di Limbiate
Sezione di Milano
Piazza Martiri delle Foibe, 4
20812 Limbiate MB
cell. 3474320289

C. Fisc. 91003850152
P. IVA 08602720966

INTERNET

www.analimbiate.it

E-MAIL

gruppo@analimbiate.it
capogruppo@analimbiate.it
coro@analimbiate.it

REDAZIONE

Sandro Bighellini
Gabriele Voltan

CORRETTORI DI BOZZE

Enrica Rebosio

DIRETTORE RESPONSABILE

Il capogruppo pro tempore



Ape d'Oro 2011

dicembre 2023

IN QUESTO NUMERO

3 Raduno del 2° Raggruppamento

4 Il raduno in ... coro

5 Colletta Alimentare

7 La Preghiera ... val bene una Messa

9 Castagnate all'asilo

10 Cerimonie IV novembre

12 Ringraziamenti

12 Tesseramento 2024

14 Notizie spicciole

14 Vita del coro

14 Compleanni

15 Prossimi appuntamenti

In copertina: Racolta Colletta Alimentare presso il Carrefour di Limbiate

In ultima pagina: Gran Zebrù - quota 3851 - Baraccamento austro-ungarico della Grande Guerra



Raduno del 2° raggruppamento

In file per sei con il ... resto di due - considerazioni su alcuni aspetti del raduno tenutosi a Lodi il 14 - 15 ottobre scorso

Chi partecipa alle adunate e Cai raduni alpini, sa benissimo come possa essere seccante aspettare l'inizio della sfilata. Dopo il secondo intervento delle autorità presenti i mugugni si fanno insistenti e i commenti alla classica frase "sarò breve", sono spesso conditi da un pungente sarcasmo. A Lodi eravamo davvero in tanti, ed essendo gli ultimi a partire, l'attesa per mettersi in cammino è stata particolarmente lunga.

Mentre osservavo le altre sezioni e gruppi che prendevano il via ho avuto conferma di quanto già notato in altre occasioni. Quando si sfilano i non alpini hanno un trattamento particolare: quasi tutti li posizionano alla fine del proprio gruppo.

Mi è venuta anche in mente l'adunata di Rimini, quando ho sfilato la prima volta con la Protezione Civile.

In quell'occasione ricordo che ai non alpini hanno dato indica-



zione di posizionarsi nelle file interne. All'esterno solo alpini mi raccomando! Immagino che siano disposizioni di chi organizza le cerimonie, o che sia stabilito dal cerimoniale, ma personalmente lo trovo molto anacronistico per un'associazione che, se avrà la fortuna di festeggiare i duecento anni,

sarà formata in futuro da molti amici e pochissimi alpini.

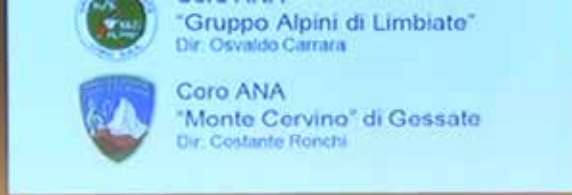
Coccoliamo i ragazzi dei campi scuola con l'obiettivo di avvicinarli ai nostri gruppi, spesso li vediamo marciare alle nostre manifestazioni prima degli alpini con tanto di striscioni ma poi, quando vorranno diventare soci ANA e volontari della nostra protezione civile, gli diremo di sfilare in disparte?

Sono convinto che gli amici, quelli che hanno deciso di condividere senza se e senza ma i valori dell'ANA, quelli che non si tirano indietro quando viene chiesto di sporcarsi le mani, non danno molta importanza a questi gesti e li accettano a prescindere, ma confesso che se capitasse a me, darebbe qualche fastidio.

A volte bastano piccoli gesti per non essere considerato... il resto di due.

Gabriele Voltan





Il Raduno in ... coro

Delle cerimonie ufficiali e dello sfilamento, senz'altro sono stati scritti diversi articoli, quello che voglio invece descrivere, con queste righe, è il raduno visto nella sua parte canora.

La Sezione di Milano attualmente dispone di cinque cori: oltre a quello sezionale "Mario Bazzi", ci sono anche quelli di Abbiategrasso, Gessate, Limbiate e Melzo.

L'incedere del tempo, l'età non più verde di tanti coristi e in primis la mancanza di ricambi, ha portato negli scorsi anni allo scioglimento di quelli di Magenta e Giussano.

Al raduno, purtroppo, non hanno partecipato il coro sezionale e quello di Melzo, per impegni già presi in precedenza [era da più di un anno che si sapeva che il Raduno del 2° Raggruppamento, organizzato dalla Sezione di Milano, si sarebbe tenuto a Lodi il 14 e 15 ottobre 2023 N.d.R.].

Sabato 14, i cori di Gessate e Limbiate, gli unici che si sono resi disponibili per l'occasione, hanno accompagnato, alternandosi nei canti, la Santa Messa vespertina nella Basilica Cattedrale dedica-

ta alla Vergine Assunta, officiata da S.E. mons. Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi.

I brani che abbiamo eseguito, concordati con il suo segretario, don Anselmo Morandi, erano sicuramente consoni e adatti all'importanza del momento.

Terminata la cerimonia, dopo aver reso gli onori al Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini, ci siamo recati nella piazza retrostante la Basilica, per rifocillarci in attesa di andare al salone della BPL per il concerto serale.

Giunti in loco verso le 20:00, abbiamo concordato tra noi cori e con il conduttore della serata, gli ultimi particolari organizzativi e la scaletta dell'evento.

Lentamente il salone, che dispone di 850 posti a sedere, così almeno mi è stato detto, si è riempito completamente.

Arrivato il momento di esibirci, eravamo i primi, siamo saliti sul palco e vi assicuro che vedere la sala gremita di gente, ci ha dato un'emozione particolare, ma soprattutto una grande carica.

Ogni coro doveva eseguire cinque brani, noi come coro ANA Limbiate, visto che eravamo a un raduno di alpini e che il pubblico presente si aspettava dei canti alpini, avevamo preparato, per tempo, canti riguardanti eventi che hanno caratterizzato la storia degli alpini.

Per non perdere inutilmente tempo, avevamo inoltre concordato di limitare al massimo la presentazione dei brani, elencando solo il titolo, l'autore e il periodo storico di riferimento.

Al termine della nostra esibizione, con i meritati applausi, abbiamo lasciato il palco al coro Monte Cervino di Gessate e successivamente a quello di Abbiategrasso.

A conclusione della serata l'immancabile "Signore delle Cime", a cori riuniti, diretti dal maestro del coro di Gessate Costante Ronchi.

Quindi dopo un meritato rinfresco, tutti al pullman per il ritorno a casa in tarda notte, pronti comunque per la levataccia di poche ore dopo, per il ritorno a Lodi e partecipare alla sfilata.

Sandro Bighellini





Colletta Alimentare

Non siamo mancati il 18 novembre all'annuale appuntamento con la Colletta Alimentare

Sabato 18 novembre, con una settimana di anticipo rispetto alle precedenti edizioni, che generalmente si tenevano l'ultimo sabato di novembre, si è tenuta la giornata della Colletta Alimentare, cui l'Ass.ne Naz.le Alpini dà il suo valido e importante contributo per la buona riuscita dell'evento.

Il nostro gruppo di Limbiate, naturalmente, ha aderito con quasi tutte le forze disponibili all'evento.



I numeri associativi in costante calo, l'età dei soci che aumenta, non più compensata dall'ingresso di nuove leve, sta portando inevitabilmente a ridurre l'apporto a tutte le iniziative che ci vedono coinvolte nel nostro territorio.

Andando con la mente agli anni addietro, sta diventando molto importante il numero di alpini e

... segue a pag. 6



... da pag. 5

amici che non ci sono più o che comunque non sono più in grado di onorare questi impegni.

Ci siamo divisi in due gruppi principali: uno al Carrefour di Limbiate e l'altro presso l'Esselunga di Varedo.

Una terza postazione, numericamente meno consistente era dislocata presso la Cooperativa di Varedo.

Tutto è andato bene, non ci sono stati problemi di sorta; ancora una volta ab-



biamo assolto al nostro impegno con serietà, dimostrando nuovamente, che gli alpini, quando c'è bisogno, sono sempre disponibili per aiutare chi è in difficoltà.

Le immagini a corollario di questo articolo non hanno certamente bisogno di delucidazioni, esse sono la testimonianza del nostro impegno presso i tre punti vendita che abbiamo prima elencato.

Appuntamento alla prossima edizione della Colletta Alimentare dunque.

Sandro Bighellini





La “Preghiera” val bene una Messa

E' sempre motivo di disaccordo con alcuni parroci il testo della nostra Preghiera durante le varie cerimonie religiose

“Parigi val bene una Messa” è un'espressione attribuita, fin dalla fine del Cinquecento, a Enrico di Navarra, il quale avrebbe, con quella locuzione, manifestato la piena disponibilità ad abbandonare la fede ugonotta e convertirsi al cattolicesimo, pur di salire sul trono di Francia, diventando in tal modo Enrico IV”

Si usa dire “Parigi val bene una Messa” per sottolineare che, a volte, vale la pena compiere un sacrificio pur di raggiungere il risultato atteso. In un recente passato ci siamo dovuti districare in una situazione a dir poco spinosa. In occasione di una S. Messa per le esequie di un nostro socio, abbiamo dovuto assecondare la richiesta di un Parroco, in merito ad un argomento a noi tutti molto caro: la Preghiera dell'Alpino.

Per farla breve il Parroco ha acconsentito alla lettura della nostra Preghiera a patto che fosse nella versione approvata dall'Ordinariato Militare. C'è stato da parte di tutti noi (capogruppo, consiglieri e diretti interessati) un po' di malumore, ma alla fine abbiamo dovuto far buon gioco a cattiva sorte e leggere il testo che ci è stato chie-

sto / imposto dal Sacerdote. Ovviamente ci aspettavamo le critiche e i commenti piccati, soprattutto dai soci più attenti e sensibili all'argomento, ma non abbiamo ritenuto opportuno polemizzare con nessuno, tantomeno con il Parroco. L'occasione era troppo importante per essere rovinata da giustificate ma inopportune polemiche; in quel momento era più importante salutare degnamente un Alpino che ha sempre dimostrato attaccamento e fedeltà al gruppo e alla parrocchia.

Non escludo che quanto accaduto possa accadere anche in altre occasioni, non solo per la nostra Preghiera ma anche per qualche canto poco gradito. In chiesa, volenti o nolenti, dobbiamo rispettarle le regole che ci vengono imposte, quindi la soluzione potrebbe essere adattarsi senza piegarsi ed insistere con i Parroci ricordando loro che, per gli alpini in congedo, le armi a difesa della patria sono le pale e le cariole usate per spalare il fango durante le emergenze che con fre-

La Preghiera dell'Alpino

Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi ove la Provvidenza ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade, noi, purificati dal dovere pericolosamente compiuto, eleviamo l'animo a Te, o Signore, che proteggi le nostre mamme, le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani, e ci aiuti ad essere degni delle glorie dei nostri avi.

Dio onnipotente, che governi tutti gli elementi, salva noi, armati come siamo di fede e di amore. Salvaci dal gelo implacabile, dai vortici della tormenta, dall'impeto della valanga, fa che il nostro piede posi sicuro su le creste vertiginose, su le diritte pareti, oltre i crepacci insidiosi, rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra patria, la nostra bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana.

E tu, Madre di Dio, candida più della neve, tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza e ogni sacrificio di tutti gli alpini caduti, tu che conosci e raccogli ogni anelito e ogni speranza di tutti gli alpini vivi ed in armi. Tu benedici e sorridi ai nostri battaglioni e ai nostri gruppi.

Così sia.

quenza devastante sconvolgono il nostro amato Paese.

Gabriele Voltan

Le tappe principali della storia della preghiera dell'Alpino (da L'Alpino dell'ottobre 2015)

- 1947: ritrovamento nell'archivio della famiglia del colonnello Gennaro Sora di una lettera alla madre, datata luglio 1935. In essa compare una sua preghiera elaborata per gli alpini dell'Edolo, battaglione da lui comandato, nella quale numerose sono le frasi poi diventate

patrimonio di tutti gli alpini in armi e in congedo. Il col. Sora morì nel 1949 dopo un'avventurosa vita spesa al servizio della Patria sull'Adamello, alle isole Svalbard (impresa Nobile), in Africa Orientale e in prigionia in Kenia.

- 11 ottobre 1949: don Pietro Solero, grande figura di sacerdote, di alpino e di alpinista, cappellano del 4° Alpini, in un

incontro con l'Ordinario militare, mons. Carlo Alberto Ferrero di Cavallerleone, propone di «ritoccare e di rimodernare la Preghiera e di concedere la facoltà di recitarla dopo la Messa in luogo della Preghiera del Soldato».

- 21 ottobre 1949: mons. Ferrero approva e il vicario generale

... segue a pag. 8



... da pag. 7

mons. Giuseppe Trossi comunica il nuovo testo della Preghiera a tutti i comandanti alpini.

- 1972: mons. Aldo Parisio, capellano capo del 4° Corpo d'Armata Alpino, chiede e ottiene dall'Ordinario militare, mons. Mario Schierano, di sostituire alcune frasi ritenute non più consone al momento che l'Italia sta vivendo. Perciò il «rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra Patria, la nostra Bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana...» diventa: «Rendici forti a

difesa della nostra Patria e della nostra Bandiera».

- 15 dicembre 1985: il testo così modificato è definitivamente approvato per cui la nuova "Preghiera dell'Alpino" diventa ufficiale.
- 26 settembre 1987: il Presidente Caprioli chiede e ottiene dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'Ana che la Preghiera sia preferibilmente recitata, nella forma originale del 1949, quando le cerimonie sono celebrate in presenza di soli iscritti all'Ana e nel testo modificato nel 1985 in presenza di reparti alpini in armi che non possono

evidentemente contravvenire agli ordini.

- 6 settembre 2007: l'arcivescovo Ordinario militare, mons. Vincenzo Pelvi, reinserisce nel testo della Preghiera modificata nel 1985 il riferimento alla «nostra millenaria civiltà cristiana». Per gli alpini in servizio, dunque, il «rendici forti a difesa della nostra Patria e della nostra Bandiera» diventa: «Rendici forti a difesa della nostra Patria, della nostra Bandiera, della nostra millenaria civiltà cristiana».

Fonte: <https://www.ana.it/preghiera-dellalpino/>

Una mela per la vita

Anche quest'anno abbiamo aderito alla vendita delle mele per la raccolta di fondi a favore di AISM

Sono ormai moltissimi gli anni in cui il nostro Gruppo Alpini partecipa alla vendita delle mele per la raccolta di fondi a favore dell'AISM.

Per motivi di opportunità, causa contemporaneità con la festa patronale di Limbiate, negli ultimi anni avevamo posto i nostri banchetti fuori dalle chiese parrocchiali di Mombello e Varedo.

Quest'anno AISM ha cambiato la data, non più la prima ma la seconda domenica di ottobre, quindi il problema della contemporaneità c'è stato con la festa patronale di Varedo.

Siamo quindi tornati a Limbiate e in sostituzione della piazza di Varedo abbiamo optato per quella della frazione Valera, confidando in un buon risultato, anche se, per esperienze fatte anni addie-



tro, questa location non ci aveva soddisfatto, cosa che purtroppo è avvenuta anche stavolta.

E' necessario a questo punto fare un inciso: si riesce a piazzare un buon numero di sacchetti di mele perché, in accordo con i Parroci, ci sistemiamo nei piazzali antistanti le chiese, per approfittare del gran numero di persone che

in esse transitano al termine delle funzioni religiose; questa scelta ha sempre pagato.

Molto buona la vendita a Limbiate, dove in poco tempo abbiamo esaurito tutte le scorte, rammaricandoci di non aver potuto soddisfare tutte le richieste.

Sandro Bighellini



Castagnate all'asilo

Preparate e cotte le caldarroste per i bimbi delle scuole materne di Limbiate e di Varedo

Quest'anno siamo stati impegnati a preparare castagne per due scuole materne, una di Limbiate e una di Varedo. Le scuole hanno contattato la segreteria del gruppo e nel giro di pochi giorni abbiamo trovato i volontari tra alpini e amici per soddisfare degnamente le richieste. La nostra presenza è stata molto gradita al punto tale che alcune insegnanti hanno richiesto la nostra presenza e del coro per altre iniziative.

Il moto del raduno di raggruppamento era "Tra la gente, per la gente", senza temere smentite, direi che queste attività confermano appieno il senso di questa frase.

Un ringraziamento particolare va ad un nostro amico, da poco entrato a far parte del gruppo ANA di Limbiate, che ha dato la disponibilità a curare l'orto della scuola per l'infanzia Munari di Mombello.

Gabriele Voltan



Celebrazioni del 4 novembre

Ricordato domenica 5 novembre,
l'anniversario della fine della Grane Guerra

Anche quest'anno ci siamo adoperati per commemorare degnamente il 4 Novembre, giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate. Il gruppo era presente, con alpini ed aggregati, a tutte le manifestazioni organizzate dai comuni di Limbiate e Varedo.

Venerdì 3, alle 19:00, ci siamo ritrovati in baita per una commemorazione privata durante la quale è stato letto il messaggio del presidente Sebastiano Favero. Come ricordato nel messaggio del Presidente sembra che i sacrifici di molti siano stati dimenticati e inevitabilmente si ritorni a compiere gli stessi errori che hanno portato dolore e distruzione in passato.

Un bambino capisce cosa è giusto o sbagliato dalle esperienze personali o, se ha testa, dagli insegnamenti di chi ha già maturato esperienza, anche dai propri errori. Mantenere viva la memoria degli eventi passati e onorare chi si è sacrificato per garantirci la civile convivenza, non è una perdita di tempo o la classica passerella per gli amanti dei post, ma un dovere verso chi arriverà dopo di noi.



Cerimonie a Limbiate

Il comune di Limbiate ha organizzato due eventi nelle giornate del 3 e 5 novembre. Il primo, che prevedeva la visita ai Monumenti ai Caduti cittadini insieme agli studenti limbatesi, è stato celebrato in forma ridotta a causa delle avverse condizioni meteo. Il secondo, consisteva nella cerimonia ufficiale, con la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti al Municipio e a seguire la S. Messa presso la chiesa parrocchiale di San Giorgio, dove al termine della cerimonia sono stati deposti 2 mazzi di fiori alle lapidi dei Caduti nelle guerre mondiali.



Cerimonia a Varedo

Il Comune di Varedo ha organizzato, per il 5 novembre, la deposizione di corone ai Monumenti cittadini ai Caduti, con un corteo che partito dal cimitero si è recato alla chiesa parrocchiale per la S. Messa.

La partecipazione del nostro gruppo a tutti gli eventi è stata garantita grazie ai soliti alpini ed aggregati sempre presenti, si spera, a queste e alle altre future manifestazioni.

Gabriele Voltan

NOTA: la redazione ci tiene a precisare che le foto pubblicate non sono quelle dello scorso anno, anche se i luoghi e i soggetti sostanzialmente danno questa impressione.



Ringraziamenti

Pubblichiamo con piacere i ringraziamenti al Gruppo, dei familiari di Pagani Giuseppe

Il mio Giuseppe è andato avanti ...

L'essere parte della famiglia alpina lo ha reso la persona eccezionale che noi tutti abbiamo avuto la fortuna di avere accanto.

E voi ci avete permesso di salutarlo nella maniera che un alpino si merita.

Grazie per la stima e l'affetto che gli avete dimostrato davvero fino all'ultimo.

*Rosalina, Rinaldo
Stefano ed Elena*

Tesseramento 2024

A seguito degli aumenti generalizzati, quali affitto del terreno, luce, metano e altre spese di gestione, nella riunione del 16 novembre scorso, il Consiglio Direttivo del Gruppo si è trovato, suo malgrado, a dover aumentare le quota associativa per il 2024.

Quindi a partire dalla prossima campagna di tesseramento, la quota sociale sarà di € 35,00.

Il Consiglio



Notizie spicciole

Una serie di notizie sulla vite del gruppo e naturalmente del Coro

Fiori ai defunti

Da tantissimi anni ormai portiamo avanti la tradizione di portare un mazzetto di fiori, legati dal nastro tricolore, alle tombe dei nostri defunti, Alpini o Amici che siano, nei giorni della commemorazione dei defunti.

E' un segno per significare che non ci siamo dimenticati di loro e che loro sono sempre presenti nella nostra comunità alpina.

Sono ben nove i cimiteri che visitiamo in quei giorni: Bruzzano, Cassina Amata, Pinzano, Limbiate, Solaro, Ceriano Laghetto, Lentate sul Seveso, Bovisio Masciago e Varedo.



Lavori in sede

Della sostituzione delle porte abbiamo parlato nello scorso numero del Notiziario.

Nel proseguire con l'ammodernamento e migliorare la funzionalità della sede, abbiamo installato in cucina una serie di armadietti in acciaio inossidabile al posto di uno in legno, non molto adatto per la funzione che doveva adempiere.

Grazie a quanti si sono prestati a svolgere questa incombenza.

E' stato recentemente sostituito il dispositivo che provvede alla programmazione settimanale e regolazione della temperatura ambiente della sede.

E' superfluo dire che un errato utilizzo (è già successo) dell'apparecchiatura può portare ad anomali consumi di metano.

Quanti utilizzano la sede, soprattutto in occasioni di eventi conviviali privati, evitino di manomettere la sua programmazione e si attengano alle disposizioni ricevute.



Vita del Coro

Attività svolte e programmate dal nostro Coro ANA Limbiate

Delle esibizioni fatte a Lodi per il Raduno del 2° Raggruppamento, abbiamo parlato in altra parte del Notiziario.

Terminato questo graditissimo e gratificante impegno, ci siamo buttati anima e corpo a rinverdire i canti natalizi, che non abbiamo più eseguito da prima della pandemia di Covid-19.

Sabato 28 ottobre il Comune di Varedo ha richiesto l'intervento del coro alla festa delle castagne che si è tenuta in piazza del mer-

cato; abbiamo onorato l'impegno eseguendo una decina di brani.

Domenica 26 novembre il coro ha animato la Santa Messa a suffragio dei defunti del Gruppo Alpini di Bollate, celebrata nella loro chiesa Parrocchiale.

Tra i prossimi impegni il concerto natalizio che mercoledì 20 dicembre prossimo ci vedrà impegnati presso il salone dell'oratorio della parrocchia del Sacro Cuore del Villaggio Giovi, in via Tito Speri 4, assieme al coro Parrocchiale.

Il giorno prima eseguiremo con alcuni canti natalizi presso l'asilo Munari di Mombello, quello dove recentemente abbiamo fatto la castagnata, alla festa per lo scambio di auguri tra le maestre, i bambini e i genitori.

Prossimamente, la data e la località sono ancora in fase di definizione, ci esibiremo per gli ospiti di una RSA, con canti alpini e natalizi e porgere loro gli auguri di buon Santo Natale e di anno nuovo.

Sandro Bighellini



COMPLEANNI

GENNAIO

- 1 Lucchini Patrizio
- 2 Bettini Elio
- 8 Ghiotto Marco
- 19 Castelli Mario
- 23 Schieppati Mauro

FEBBRAIO

- 7 Caldonazzo Lino
- 19 Roncen Ivan
- 25 Montrasio Giovanni

MARZO

- 6 Crocetti Eligio
- 14 Voltan Gabriele
- 29 Di Renzo Davide
- 30 Ferrara Paolo



PROSSIMI APPUNTAMENTI



10 dicembre
Milano - Duomo
Ore 9:30
S. Messa di Natale



17 dicembre
Sede
Ore 12:30
Pranzo Valtellinese



20 dicembre
Limbiate
Parrocchia Sacro Cuore
Concerto di Natale del Coro



21 dicembre
Sede
Ore 21:00
Auguri di Natale



24 dicembre
Limbiate Parrocchia di San Giorgio
Panettone e vin brulé al termine della
S. Messa di mezzanotte



15 gennaio
Sede
Ore 21:00
Assemblea annuale ordinaria Coro



28 gennaio
Sede
Ore 12:30
Cassoela



1 febbraio
Sede
Ore 21:00
Assemblea ordinaria annuale Gruppo



10 febbraio
Varedo - ore 18:00
Chiesa S.S. Pietro e Paolo
S. Messa suffragio defunti del Gruppo



11 febbraio
Piazza Martiri delle Foibe
Cerimonia per la:
Giornata del Ricordo



25 febbraio
Sede
Ore 12:30
Baccalà alla vicentina



24 marzo
Sede
Ore 12:30
Pranzo valdostano





Gran Zebrù - baraccamento austriaco della Grande Guerra - foto Luigi Rinaldo